

Anno VII n. 18

7 maggio 2015

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Premi Pac per il latte: "Inaccettabili le disparità tra allevatori". La Cia ricorre al Tar del Lazio</i> .....	1
<i>Indagine conoscitiva dell'Antitrust sulla filiera lattiero casearia</i> .....	2
<i>Quote latte 2014/2015, il Mipaaf prevede una multa di quasi 63 miliardi</i> .....	2
<i>Fava: anche quest'anno Regione Lombardia anticiperà i fondi Pac</i> .....	2
<i>NORME E SCADENZE</i> .....	3
<i>Aziende risicole: entro il 10 luglio deve essere inviata la denuncia di superficie 2015</i> .....	3
<i>La Commissione agricoltura conferma proroga al 31 maggio per stipula assicurazioni agevolate</i> ...3	
<i>Agea: differito al 15 giugno il deposito dei contratti di fornitura del pomodoro da trasformazione</i> ...3	
<i>Pubblicate da Agea le istruzioni operative per la tenuta del fascicolo aziendale</i> .....	4
<i>Aida: termine al 30 settembre per la compilazione dei dati su autorizzazione integrata ambientale</i> ..4	
<i>Dall'8 maggio all'8 giugno possibile iscriversi agli esami abilitanti di agrotecnico</i> .....	4
<i>VARIE</i> .....	4
<i>Boom dell'export di pasta italiana, superati i due milioni di tonnellate</i> .....	4
<i>L'Ispra presenta la mappa sul consumo di suolo nazionale. L'Italia continua a "perdere terreno"</i> .....5	
<i>CIA IN EXPO</i> .....	5
<i>La Cia in Expo con i giovani agricoltori "vivaio da coltivare per far crescere il Paese"</i> .....	5
<i>L'Europa a rischio "land grabbing": senza giovani l'agricoltura rischia di perdere metà produzione</i> 6	
<i>La Cia presenta in Expo le Fattorie Sportive, per coltivare benessere nell'ambiente rurale</i> .....	6
<i>Con le Fattorie didattiche all'Expo arriva l'agri-cultura. Dal 25 al 31 maggio i laboratori Cia</i> .....	7
<i>TURISMO VERDE</i> .....	7
<i>Meno 10 giorni a "PER CORTI E CASCINE". Il 17 maggio porte aperte negli agriturismi lombardi</i> ..8	

## IN PRIMO PIANO

### **Premi Pac per il latte: "Inaccettabili le disparità tra allevatori". La Cia ricorre al Tar del Lazio**

La decisione di ricorrere al Tar del Lazio per i premi Pac è stata annunciata da Cia e Confagricoltura in una nota congiunta: l'esclusione di una vasta platea di beneficiari dal sostegno accoppiato non può essere tollerata, soprattutto in una fase così delicata per il settore.

"In un momento in cui il settore lattiero-caseario si trova in una fase d'incertezza dettata dalla fine delle quote produttive e dal prolungarsi dell'estrema volatilità del mercato, l'esclusione di una vasta platea di beneficiari dai premi accoppiati della Pac non può essere tollerata". Il ricorso delle due organizzazioni agricole è in particolare per annullare il decreto ministeriale nella parte in cui limita i premi accoppiati per il settore latte all'iscrizione dei capi nei libri genealogici o nel registro anagrafico delle razze bovine e all'iscrizione ai controlli funzionali latte. Il sostegno accoppiato nell'ambito del primo pilastro della Pac, ricordano le due organizzazioni professionali, era stato

introdotto per sostenere i settori in particolare difficoltà. Le scelte nazionali dello scorso anno (frutto di un negoziato lungo e complesso) si erano orientate sul settore lattiero proprio perché particolarmente vulnerabile, sia per effetto del nuovo processo di convergenza, sia per l'impatto derivante dalla rimozione delle quote. Una condizione quest'ultima che, come si legge nel documento di attuazione nazionale della Pac, "potrebbe esporre a rischio il settore, soprattutto nelle aree montane e marginali dove è meno competitivo, ma rilevante per gli aspetti ambientali e socio-economici".

Con i provvedimenti attuativi delle disposizioni comunitarie, invece di prospettare un premio per tutti gli allevatori e per le zone marginali, lo si è previsto solo a vantaggio di aziende che fanno riferimento all'Associazione Italiana Allevatori. "Un cambio di rotta, osservano Cia e Confagricoltura, ingiustificabile e in palese contrasto rispetto alla normativa comunitaria, che rischia di vanificare le ricadute positive delle misure contenute nel decreto legge sui settori in crisi approvato dal Governo la scorsa settimana".

"Tra l'altro", continuano le organizzazioni, "l'iscrizione nei libri genealogici o nei registri anagrafici (detenuti entrambi dall'Aia) non è obbligatoria ed è riservata alle vacche da latte di razza pura. Resterebbero quindi escluse, dagli 84,6 milioni di euro stanziati per la zootecnia bovina da latte, tutte le razze ibride. Un'estromissione che, paradossalmente, penalizzerebbe in particolar modo gli allevamenti delle zone montane e marginali, spesso principale fonte di sostentamento economico per il territorio".

Per queste ragioni, Cia e Confagricoltura hanno ritenuto necessario intervenire, presentando ricorso davanti al Tar del Lazio.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Indagine conoscitiva dell'Antitrust sulla filiera lattiero casearia**

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva sulla filiera lattiero-casearia, con l'obiettivo di "approfondire in particolare quattro aspetti: 1) le dinamiche contrattuali con le quali si determinano le condizioni di acquisto e di vendita sia del latte crudo alla stalla sia dei prodotti finiti; 2) i meccanismi di trasmissione dei prezzi lungo la filiera; 3) l'eventuale rilevanza, sia ai sensi della normativa antitrust sia ai sensi dell'art 62 del d.l. n.1/2012, delle condotte tenute dagli operatori nella contrattazione delle condizioni di acquisto; 4) l'effettivo grado di concorrenza esistente tra operatori attivi nei diversi mercati collegati verticalmente nella filiera produttivo-distributiva". Lo ha comunicato lo stesso Antitrust, spiegando che l'indagine "si colloca in un momento di grandi mutamenti nel settore lattiero-caseario, anche a causa del definitivo smantellamento del regime comunitario delle quote latte". "in tale contesto, le associazioni degli allevatori lamentano una scarsa correlazione tra l'andamento dei prezzi al consumo dei prodotti lattiero-caseari ed il prezzo corrisposto agli allevatori nazionali per la vendita del latte crudo che ha registrato una drastica diminuzione negli ultimi mesi".

Per approfondimenti:

[http://www.agcm.it/trasp-statistiche/doc\\_download/4823-ic51avvio.html](http://www.agcm.it/trasp-statistiche/doc_download/4823-ic51avvio.html)

## **Quote latte 2014/2015, il Mipaaf prevede una multa di quasi 63 miliardi**

Lo sfioramento del tetto di quote latte nella campagna 2014/2015 non sarà superiore al 2%. È quanto si legge nella relazione tecnica del Decreto agricoltura approvato la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri. Questo, secondo previsioni prudenziali, dovrebbe comportare un superprelievo di 62.832.069 euro.

[www.politicheagricole](http://www.politicheagricole)

## **Fava: anche quest'anno Regione Lombardia anticiperà i fondi Pac**

"Anche quest'anno faremo ricorso all'anticipazione della Pac". Lo ha annunciato nei giorni scorsi alla Fiera agricola di Treviglio l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava, dicendo di aver avuto rassicurazioni in tal senso dal presidente Maroni. "Stiamo lavorando con l'assessore al bilancio Massimo Garavaglia", ha aggiunto Fava, "per rivedere l'entità dell'anticipo, che probabilmente sarà diverso rispetto al passato".

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **NORME E SCADENZE**

### **Aziende risicole: entro il 10 luglio deve essere inviata la denuncia di superficie 2015**

La denuncia di superficie 2015 per le aziende risicole può essere compilata on-line sul sito dell'Ente Risi (<http://enterisi.sigeab2b.com/>) entro il 10 luglio 2015 oppure utilizzando un modello stampato di denuncia scaricabile anche all'indirizzo:

[http://www.enterisi.it/upload/enterisi/moduli/Denunciasuperficie2015\\_77\\_517.pdf](http://www.enterisi.it/upload/enterisi/moduli/Denunciasuperficie2015_77_517.pdf)

Sul sito dell'Ente nazionale risi si spiega che l'invio dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- compilazione attraverso l'accesso [all'area riservata agli operatori registrati](#) presente sul sito (per eventuale attivazione del servizio chiedere informazioni al Centro Operativo di Vercelli tel. 0161-257031).

- consegna o spedizione ad una delle Sezioni Provinciali dell'Ente Nazionale Risi

- trasmissione via fax al Centro Operativo di Vercelli al numero 02 30131188

- invio, tramite posta elettronica, a [richieste@enterisi.it](mailto:richieste@enterisi.it)

- invio, tramite posta elettronica certificata, a [centro.operativo@cert.enterisi.it](mailto:centro.operativo@cert.enterisi.it)

La mancata presentazione della denuncia di superficie comporta la chiusura della posizione dell'azienda dagli elenchi fhdei produttori di riso e la conseguente impossibilità di rilasciare certificati di trasferimento risone.

[http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=7079](http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=7079)

### **La Commissione agricoltura conferma proroga al 31 maggio per stipula assicurazioni agevolate**

Via libera al piano assicurativo 2015 con proroga dei termini di sottoscrizione delle polizze al 31 maggio (*vedere Impresa agricola news 16 del 23 aprile 2015*). È quanto stabilito in una riunione dei giorni scorsi dalla Commissione politiche agricole che riunisce gli assessori regionali all'agricoltura.

Trattandosi di una norma tecnica, il provvedimento non dovrà ripassare dalla conferenza stato regioni. La Commissione ha anche esaminato uno schema di decreto riguardante l'applicazione della PAC 2014-2020.

<http://www.regioni.it/materie/agricoltura/>

### **Agea: differito al 15 giugno il deposito dei contratti di fornitura del pomodoro da trasformazione**

C'è tempo fino al 15 giugno 2014 per il deposito dei contratti di fornitura relativi al pomodoro da trasformazione per l'anno 2015.

Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), d'intesa con il Ministero delle politiche agricole e con decreto ministeriale che sarà posto all'ordine del giorno alla prossima conferenza stato-regioni ha comunicato nei giorni scorsi che la scadenza, originariamente fissata al 30 aprile sarà differita a metà giugno. La comunicazione dell'Agenzia è consultabile al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/4778233.PDF>

### **Pubbligate da Agea le istruzioni operative per la tenuta del fascicolo aziendale**

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha pubblicato sul proprio sito internet le istruzioni operative per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale. Nel contempo Agea ha anche definito alcune modalità di controllo previste dal Sigc (Sistema integrato di gestione e controllo) di competenza dello stesso organismo pagatore.

Tutti i dettagli sono riportati nella circolare consultabile al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/4780205.PDF>

## **Aida: termine al 30 settembre per la compilazione dei dati su autorizzazione integrata ambientale**

Regione Lombardia informa che l'applicativo AIDA (Applicativo Integrato di Autocontrollo) gestito da Arpa è stato integrato con una nuova sezione per l'acquisizione dei dati e delle informazioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (Aia). Per garantire alle aziende tempi congrui per la compilazione, quest'anno i termini sono stati prorogati al 30 settembre.

Che per tutte le attività soggette ad Aia è obbligatoria la trasmissione dei dati relativi ai controlli previsti nelle autorizzazioni ai sensi dell'art 29 decies - comma 2 - del D.lgs 152/06 e smi.

<http://www.arpalombardia.it/aida/>

## **Dall'8 maggio all'8 giugno possibile iscriversi agli esami abilitanti di agrotecnico**

Sarà pubblicata domani, venerdì 8 maggio sulla Gazzetta Ufficiale n. 35-serie speciale concorsi l'ordinanza del Ministero dell'Istruzione che indice la sessione annuale degli esami di stato abilitanti alla professione di agrotecnico e di agrotecnico laureato.

Laureati in Scienze Agrarie e Forestali, in Scienze naturali, in Scienze Ambientali, in Economia aziendale, in Biotecnologie, in Ingegneria civile ed ambientale, in Pianificazione urbanistica, in Scienze delle produzioni animali nonché i diplomati Agrotecnici, i Periti Agrari con adeguato tirocinio potranno, entro il giorno 8 giugno 2015, presentare domanda di partecipazione agli esami.

Per approfondimenti: <http://www.agrotecnici.it/news/CARTAB062-15.pdf>

## **VARIE**

### **Boom dell'export di pasta italiana, superati i due milioni di tonnellate**

Con un balzo in avanti del 4%, le esportazioni di pasta made in Italy hanno superato nel 2014 la soglia di 2 milioni di tonnellate, per un giro d'affari complessivo di oltre 2,2 miliardi di euro. La pasta pesa oggi il 7% circa del valore dell'export dell'intero agroalimentare, e negli ultimi 15 anni, osserva l'Ismea, ha registrato un trend delle spedizioni all'estero in continua e rapida ascesa. Nel caso della pasta di semola secca, che rappresenta oltre l'80% dell'intero comparto, le esportazioni sono cresciute, a partire dal 2001, mediamente ad un ritmo del 2,3% annuo in volume e del 5% in valore, con uno stop solo nel 2008, quando la fiammata dei listini del grano duro determinò una drastica riduzione dei quantitativi immessi sui circuiti internazionali (-5% circa) per via degli alti livelli di prezzo raggiunti.

L'export del settore si rivolge principalmente al mercato comunitario, dove Germania, Francia e Regno Unito hanno assorbito nel 2014 quasi il 46% della produzione nazionale inviata oltre frontiera. La dinamica dell'ultimo anno si è rivelata particolarmente sostenuta verso il Regno Unito (+10% in quantità sul 2013), positiva verso la Germania (+1%) e invariata alla volta di Parigi. Scorrendo lungo la lista dei principali Paesi clienti, si evidenzia una buona performance in Usa (+7%) a fronte di una battuta d'arresto in Giappone (-4%). Incrementi a due cifre si registrano invece nel mercato russo (+11%), nei Paesi Bassi (+18%) e in Belgio (+17%). Più contenuta la crescita in Svezia (+4%) - ottavo mercato di sbocco in termini quantitativi alla spalle dei Paesi Bassi - mentre gli invii in Austria hanno accusato una flessione del 2%. Tra le destinazioni più promettenti, oltre alla già citata Russia, passata da poco più di 7 mila tonnellate del 2000 alle oltre 59 mila del 2014, si annovera la Cina che, pur in corrispondenza di quote di mercato ancora esigue, ha incrementato i suoi acquisti del 40% nel 2014, confermando l'ottimo trend dell'ultimo triennio.

L'analisi completa è disponibile al link:

<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5560>

## **L'Ispra presenta la mappa sul consumo di suolo nazionale. L'Italia continua a "perdere terreno"**

Presentata nei giorni scorsi dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) la prima "mappa italiana" sul consumo di suolo nazionale.

Dalla stessa si evince che "nel 2014 l'Italia perde ancora terreno, anche se più lentamente e le stime portano al 7% la percentuale di suolo direttamente impermeabilizzato ed oltre il 50% il territorio che, anche se non direttamente coinvolto, ne subisce gli impatti devastanti".

Per approfondimenti: <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo>

## **CIA IN EXPO**

### **La Cia in Expo con i giovani agricoltori "vivaio da coltivare per far crescere il Paese"**

Le imprese "under 35" sono in aumento e l'86% degli italiani consiglierebbe a un figlio di farsi agricoltore. Ma il settore ha ancora troppi ritardi: per superarli serve integrare le filiere e restituire protagonismo ai coltivatori. Sono i dati emersi nel corso dell'evento "Giovani: il vivaio da coltivare per far crescere il Paese" organizzato dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori nel corso della sua prima giornata di presenza all'Expo, martedì 5 aprile. Mai come in questo momento l'agricoltura è percepita dagli italiani come un valore da difendere e da rimettere al centro dello sviluppo, rilevato uno studio del Censis in collaborazione con Cia significativamente intitolato: "Un futuro per l'Italia: perché ripartire dall'agricoltura". Del resto, come affermato dal presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, che da anni si batte per un'agricoltura multifunzionale, "nelle nostre aziende, se sarà restituita centralità al settore primario e se soprattutto ci sarà una forte integrazione di filiera e una visione dell'agricoltura come motore di ricerca, come produttore di turismo, come attore della tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del Paese, siamo in grado di creare in cinque anni oltre 100.000 posti di lavoro". Secondo quanto certificato dal Censis, il 27,2% dei nostri connazionali, e molto di più tra i giovani (41%), il legame con la dieta mediterranea e i prodotti agroalimentari di eccellenza del "made in Italy" è un fattore di orgoglio, superato soltanto dal patrimonio artistico e culturale (66,9% dei giovani). Si deve inoltre considerare che di fronte al desiderio espresso da un proprio figlio o nipote di lavorare in agricoltura, ben l'85% degli italiani consiglierebbe loro di seguire la propria volontà. E che l'agricoltura sia percepita come un valore è confermato dal fatto che il 39,7% degli italiani, specialmente quelli del Centro (44,5%), è convinto che l'Italia possa superare la crisi affidandosi all'agricoltura e all'agroalimentare.

È questo il futuro che la Cia porta in Expo, convinta che dai giovani verrà la spinta a superare i troppi gap che ancora frenano il settore agricolo italiano. Perché se è vero che è percepito come un comparto d'eccellenza, è altrettanto vero che sconta ancora troppi ritardi e un fortissimo potenziale inespresso. Infatti pur essendo quella italiana la seconda agricoltura d'Europa, lo Stivale si collocava nel 2013 "solo" al sesto posto tra i Paesi europei per volumi di esportazioni, preceduto nell'ordine dai Paesi Bassi (63 miliardi), Germania (61), Francia (55), Spagna (33) e Belgio (31). E anche se si guarda al valore che l'export agricolo e agroalimentare ha su quello complessivo delle nostre esportazioni, esistono ancora molti margini di miglioramento: se in Italia, l'export agricolo e agroalimentare pesa per il 7,7%, in Spagna si arriva al 14,1%, in Francia e Paesi Bassi al 12,6%.

Per migliorare questa performance servono integrazioni di filiera, più dinamismo delle aziende, più valore aggiunto nelle produzioni, una visione dell'agricoltura come settore multifunzionale. Esattamente il progetto della Cia, esattamente quello che fanno i giovani imprenditori di Agia.

Approfondimenti sui dati dello studio Censis-Cia "Un futuro per l'Italia: perché ripartire dall'agricoltura" al link:

<http://www.cia.it/news?>

[http://www.cia.it/news?p\\_p\\_id=visualizzaarticoli\\_WAR\\_visualizzaarticoliportlet\\_INSTANCE\\_FiFVNpMIQJX2&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-1&p\\_p\\_col\\_count=1&visualizzaarticoli\\_WAR\\_visualizzaarticoliportlet\\_INSTANCE\\_FiFVNpMIQJX2\\_articleId=935675&visualizzaarticoli\\_WAR\\_visualizzaarticoliportlet\\_INSTANCE\\_FiFVNpMIQJX2\\_action=getArticolo](http://www.cia.it/news?p_p_id=visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_FiFVNpMIQJX2&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_FiFVNpMIQJX2_articleId=935675&visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_FiFVNpMIQJX2_action=getArticolo)



## **L'Europa a rischio "land grabbing": senza giovani l'agricoltura rischia di perdere metà produzione**

L'Europa è a rischio colonizzazione: fondi comuni d'investimento cinesi e americani sono pronti a comprare le terre che vengono abbandonate e il Vecchio Continente rischia seriamente di diventare vittima del "land grabbing" perdendo nel giro di un decennio metà della sua produzione agricola. L'allarme è stato lanciato dalla tavola rotonda "Giovani: il vivaio da coltivare per far crescere il Paese" e subito raccolto dalla Commissione Europea che ha annunciato nuovi fondi per incentivare il ritorno dei giovani all'agricoltura.

In apertura del convegno il presidente della Confederazione italiana agricoltori Dino Scanavino ha rivendicato la necessità "di assicurare reddito agli agricoltori per restituire loro la dignità sociale e la centralità che hanno nel mondo attraverso l'affermazione del ruolo multifunzionale dell'agricoltura". Scanavino ha ricordato come l'impegno di Cia sia fondato su quattro pilastri: la sicurezza alimentare, la tutela della biodiversità, la cooperazione internazionale e soprattutto l'incentivo e il sostegno ai giovani a farsi imprenditori agricoli.

È toccato poi Matteo Bartolini presidente dei giovani agricoltori europei (oltre 2 milioni d'impresе in 25 paesi dell'Unione) lanciare l'allarme. "È necessario assicurare sostenibilità all'impresa agricola", ha evidenziato. "Sappiamo che le imprese agricole condotte dagli under 35 sono più estese, hanno più capacità produttiva, hanno maggiore attenzione al biologico e all'ambiente. Ma sappiamo anche che oggi solo il 7,5% delle imprese agricole europee è condotta da giovani imprenditori mentre il 30% delle coltivazioni è portata avanti da agricoltori con più di 65 anni. Il dato più allarmante", ha continuato Bartolini, "è però che solo un'azienda su 10 di quelle che cessano viene rilevata e portata avanti da un giovane agricoltore. L'Europa sta perdendo terra coltivata e ci sono già pronti fondi comuni d'investimento di tutto il mondo a comprare queste terre. Se subiamo il "land grabbing" la biodiversità che oggi vogliamo tutelare domani non ci sarà più. È del tutto inutile che si dica che l'agricoltura del futuro è in mano ai giovani se i giovani non trovano spazio del presente. Se non ci siamo oggi come faremo ad esserci domani?"

Un allarme che è stato subito raccolto dalla Commissione Europea nelle parole di Ricard Ramon Y Samoy che ha confermato: "E' vero: sappiamo che stiamo perdendo terra coltivata e sappiamo anche che le giovani imprese non rappresentano più del 7% di tutta l'agricoltura europea. Per questo abbiamo creato dei fondi ad hoc per il sostegno e l'incentivo dell'impresa agricola giovane. Ci sono contributi fino a 70 mila euro per l'acquisto dei terreni e contributi sostanziosi per gli investimenti e tutti i fondi per lo sviluppo rurale assegnano corsie preferenziali alle imprese agricole giovani". Tendenze confermate anche da Fabio Del Bravo di Ismea che ha sottolineato come "ci sono fondi a tasso zero per investimenti in aziende agricole giovani che possono essere attivati fino a un milione e mezzo per azienda".

Ma bisogna che i giovani trovino spazio in agricoltura. Questo il monito lanciato da Maria Pirrone, presidente nazionale di Agia (l'associazione dei giovani imprenditori aderenti a Cia) che è tornata a rivendicare "equità per chi lavora la terra, equità che significa intelligenza, che significa fertilità dei suoli, che significa qualità, ma che prima di tutto significa possibilità concreta d'intraprendere".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **La Cia presenta in Expo le Fattorie Sportive, per coltivare benessere nell'ambiente rurale**

La campagna e l'ambiente rurale diventano la migliore palestra dove tenersi in forma. Tutto questo grazie alle Fattorie Sportive, un progetto firmato dalla Cia e certificato dalla Fidal (la Federazione italiana di atletica leggera).

Il progetto, che vede testimonial d'eccezione la campionessa olimpica Gabriela Dorio, è stato presentato il 5 aprile nel corso della prima giornata di Cia in Expo dal titolo "Giovani: il vivaio da coltivare per far crescere le imprese".

Le Fattorie Sportive sono quelle aziende agricole che, sotto l'egida di Turismo Verde, l'associazione della Cia che si occupa appunto dell'ambiente rurale come luogo dove coltivare il benessere, la salute, la buona cucina, la vacanza intesa come momento di conoscenza, esperienza e rigenerazione aderiscono al protocollo di certificazione messo a punto da Fidal.

Attraverso la rete delle Fattorie Sportive, che hanno allestito "percorsi intelligenti" o "percorsi salute" realizzati in agriturismi con la collaborazione di Fidal Servizi, si vuole divulgare il sistema di valori del mondo rurale e del mondo dello sport. Ma cosa si può fare in una Fattoria Sportiva? Oltre

a mangiare bene, vivere l'ambiente rurale, passare una vacanza a contatto con la natura l'appassionato o l'atleta può divertirsi, allenarsi, avendo la certezza del rilevamento dei tempi di passaggio. Al termine della corsa potranno essere prodotti automaticamente i tempi realizzati e consegnati in varie modalità. Volendo si può creare un ranking di ogni impresa agricola dove gli ospiti (sportivi e non), dopo ogni prova, possono individuare in quale posizione si colloca la loro prestazione. Non solo, attraverso il sito internet appositamente realizzato si potrà creare una community virtuale per condividere esperienze, sensazioni, conoscenze, emozioni.

Il modulo "percorsi salute" prevede la progettazione di stazioni di lavoro, con esercitazioni di facile esecuzione che ben si sposano con il camminare o la corsa, da inserire all'interno del circuito della Fattoria Sportiva.

Da notare che il marchio "Fattoria Sportiva" rilasciato da Fidal rappresenta la formalizzazione di un progetto ambizioso di alto valore sociale e sportivo: ovvero dotare le strutture agrituristiche di Turismo Verde-Cia di un articolato pacchetto di servizi per elevare l'agriturismo a un luogo dove si valorizza il ruolo multifunzionale dell'azienda.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Con le Fattorie didattiche all'Expo arriva l'agri-cultura. Dal 25 al 31 maggio i laboratori Cia**

Il valore della terra, il ruolo dell'impresa agricola, la cultura del bello e del buono raccontata ai bambini con le Fattorie didattiche e gli agri-nido. Questa è una delle frontiere più importanti e decisive dell'agricoltura multifunzionale che è al centro dell'azione della Cia. E non c'è dubbio che le imprese giovani siano le più sensibili a queste tematiche.

È per questo che la Confederazione italiana agricoltori, nella sua prima giornata in Expo, ha messo al centro proprio il tema e il ruolo delle Fattorie didattiche. In più, sempre all'interno dell'esposizione universale, dal 25 al 31 maggio, la Cia organizzerà Laboratori didattici per far conoscere i prodotti, il lavoro e i valori della campagna.

La rete delle Fattorie Didattiche che aderiscono a Turismo Verde, l'associazione di Cia che si occupa dell'ambiente rurale come luogo dove coltivare il benessere, la salute, la buona cucina, la vacanza intesa come momento di conoscenza, esperienza e rigenerazione è stata presentata il 5 aprile a Milano in un incontro "ad hoc" dal titolo "L'Agricoltura è vita e benessere", coordinato dalla vicepresidente vicaria della Confederazione Cinzia Pagni e alla presenza del responsabile Progetto Scuola Padiglione Italia e di Maria Grazia Corradini rappresentante del Miur.

Dal 25 al 31 maggio, in ogni giornata, sono previsti 4 momenti didattici (due al mattino: dalle 10 e 30 alle 11 e 15 e dalle 11 e 30 alle 12 e 15, e due al pomeriggio dalle 14 e 30 alle 15 e 15 e dalle 15 e 30 alle 16 e 15). Si scopriranno così il mondo della lana con gli Alpaca, quello dei folletti, come si mangiano i fiori e la buffa storia dello zafferano. E ancora come vive una fattoria ma anche come mai nell'orto c'è un arcobaleno e come volano le api.

La giornata del 25 maggio vedrà inoltre presenti le aziende agricole lombarde: l'Agriturismo l'Aia di Cassinetta di Lugagnano (MI), l'Azienda agricola Catena Rossa di Sarezzo (BS) e l'Agriturismo La Foppa di Caspoggio (SO).

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **TURISMO VERDE**

### ***Meno 10 giorni a "PER CORTI E CASCINE". Il 17 maggio porte aperte negli agriturismi lombardi***

Con la tradizionale giornata di "porte aperte" in 130 aziende regionali, distribuite lungo 12 itinerari e mercati contadini nel territorio lombardo, domenica 17 maggio sarà inaugurata la diciottesima edizione di "PER CORTI E CASCINE" – Assaggi e paesaggi delle campagne.

La manifestazione, nata nel 1997 con l'obiettivo di avvicinare il pubblico all'agricoltura e far conoscere la qualità delle produzioni agricole, è da sempre organizzata e promossa dalla Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) e da Turismo Verde Lombardia. Si articola all'interno di tre

grandi aree (Lombardia settentrionale, orientale e occidentale) che identificano le peculiarità dei differenti territori della regione e la specificità delle produzioni.

L'iniziativa coinvolge partner prestigiosi come la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, UnionCamere Lombardia, Camera di Commercio di Lecco, Consorzio Grana Padano, UnipolSai Assicurazioni ed è inserita nel calendario eventi EXPO IN CITTA' di Milano.

Il programma della domenica d'apertura rispetterà fedelmente la tradizione: il pubblico avrà la possibilità di entrare nelle aziende agricole e visitare le cascine, gli allevamenti e le coltivazioni. Gli agricoltori accompagneranno adulti e bambini in un percorso multisensoriale che permetterà di conoscere il cammino che fanno i prodotti che arrivano sulle nostre tavole e li metterà in contatto diretto con i luoghi, i gesti, i processi di trasformazione e la cultura dell'agricoltura moderna.

Molte aziende che aderiscono alla manifestazione svolgono anche attività agrituristica. Chi lo desidera potrà, quindi, fermarsi per il pranzo o per la cena o trascorrere la notte negli agriturismi attrezzati per l'ospitalità. Per questo è consigliabile prenotare.

Nell'ambito della giornata del 17 maggio saranno anche organizzati una serie di eventi collaterali, al di fuori delle aziende partecipanti.

Per chi ama fare la spesa direttamente dai produttori, a Milano presso il complesso monumentale Chiesa Rossa – Via San Domenico Savio 3, verrà organizzato un mercato dove sarà possibile degustare e acquistare i prodotti agricoli lombardi.

A Pavia presso l'Orto Botanico in via S. Epifani 14 si terrà invece la Festa del Roseto e dell'agricoltura Pavese. Il programma prevede al mattino la competizione dal titolo "La più bella rosa dei soci" degli Amici dell'Orto Botanico. Alle ore 16.00 una visita guidata e inoltre un mercato contadino per tutta la giornata, con degustazione e vendita di prodotti agricoli. Per informazioni:

[www.amiciortobotanicopavia.it](http://www.amiciortobotanicopavia.it)

Infine dal 17 al 25 maggio 2015 si terrà la Settimana della bonifica denominata "La terra nutre, l'uomo la divora". In occasione di Per Corti e Cascine, domenica 17 maggio, sono previste aperture speciali degli impianti idrovori e visite guidate nei seguenti orari: 9,00 alle 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 19,00. Per informazioni: [www.agriturismomantova.it](http://www.agriturismomantova.it)

La giornata "porte aperte" sarà tuttavia solo la prima di una serie di iniziative culturali e gastronomiche che avranno luogo tra la primavera, l'estate e l'autunno nell'ambito di "Per Corti e Cascine".

Il programma completo della manifestazione, con l'elenco delle aziende aderenti, le attività proposte per domenica 17 maggio e il calendario degli appuntamenti per i mesi successivi, è disponibile sul sito [www.turismoverdelombardia.it](http://www.turismoverdelombardia.it)

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo**  
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

#### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.